

VareseNews

Ore 18, a Viggiù scattano i “posti di controllo dinamico”

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2021



Niente transenne, nessun “modello Codogno”, ma pattuglie per strada sì, deputate a verificare i motivi degli spostamenti dei cinquemila e passa residenti nel comune di Viggiù che deve fare i conti con la zona rossa localizzata decisa nel tardo pomeriggio di ieri, martedì 16 febbraio dalla Regione.

Le immagini a cui eravamo abituati nella scorsa primavera dove i primi focolai del virus obbligarono a sigillare interi paesi a quanto pare non si vedranno nel comune della Valceresio, ma il dispositivo delle forze dell'ordine scatterà nel tardo pomeriggio del 17 febbraio.

Si tratta tecnicamente di “posti di controllo dinamico”, niente di più di quanto è accaduto nell'ultimo lockdown, con **a portata di mano l'autocertificazione da presentare se richiesta alle forze dell'ordine.**

I pattugliamenti saranno a cura dei carabinieri, della polizia di stato e della guardia di finanza, oltre che della polizia locale.

È bene sapere che la misura si applica non solo ai residenti di Viggiù, ma a tutti i cittadini, a cui è vietato entrare nei comuni citati dall'ordinanza (sono quattro complessivamente in tutta la Lombardia. Lo stabilisce un rimando della stessa ordinanza regionale all'articolo 3, comma 4 lettera a del Dpcm 14 gennaio 2021: “È vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori di cui al comma 1, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute [...]”).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it